

ANNUAL FORUM LEGAL 2017 La recente giurisdizione bancaria a Vezia

I campi minati del diritto quando si cammina storto

Le zone grigie e le interpretazioni delle norme non possono lasciare impreparati gli istituti e i loro collaboratori, a fronte di una regolamentazione sempre più vasta.

di **CORRADO BIANCHI PORRO**

Di materia sul tavolo ce n'è fin troppa. Basti pensare, come ha detto Paolo Bernasconi all'Annual Forum Legal che si è svolto ieri al Centro Studi Bancari di Vezia che nel 2015 sono giunte in Svizzera 2.971 richieste di assistenza amministrativa e nel 2016 la cifra è esplosa ad oltre 66mila. Cosa potrà fare la pur volenterosa schiera di 20-25 giuristi freschi che dovranno trattare la faccenda? In quali ragionevoli tempi, dato che non si tratta di fishing expeditions? E questo, naturalmente, è solo un ambito molto parziale dei problemi. Andrea Gianini, procuratore pubblico del Ticino, ha commentato per esempio che la FINMA dall'ottobre-novembre scorso ha problemi con la Consob e non vi è più il flusso di informazioni tra le due autorità di vigilanza. Uno sport purtroppo molto praticato in Ticino da alcuni personaggi che sarebbe meglio lasciar perdere è quello del fallimento. Non a caso il Ticino si trova al sesto posto tra i Cantoni svizzeri per numero di fallimenti con oltre un migliaio di casi per una perdita stimata di circa 200 milioni di franchi. Molte società vanno in fallimento e rinascono come l'araba fenice cambiando magari una sola consonante nella ragione sociale. Oppure preferiscono non pagare le imposte attendendo la tassazione d'ufficio perché evidentemente conviene e con questo metodo vengono perse per strada anche le assicurazioni sociali corrispondenti. Difficile poi dimostrare come il denaro uscito con un bonifico alla moglie o ai parenti nell'imminenza del fallimento rappresenti una distrazione di fondi. Se poi si passa alla questione delle retrocessioni e ancor di più nella gestione patrimoniale della movimentazione degli attivi in gestione per far lievitare le commissioni, si trovano esempi impressionanti. Vi sono state infatti fattispecie in cui le perdite di



Nella foto, Giovanni Molo, Natalia Ferrara, Paolo Bernasconi e Andrea Gianini.

patrimonio erano dovute per il 7% a minusvalente nei valori e al 77% per le commissioni nell'acquisto e vendita continua di quote. D'altra parte, ha commentato Andrea Gianini, se facciamo 32mila operazioni nell'arco di sei mesi e si lucrano anche solo 3 centesimi, il guadagno è consistente ed è difficilissimo cal-

colare quanto sia la buona e la cattiva fede. Su questo aspetto Giovanni Molo, socio dello studio legale Bolla Bonzanigo, ha illustrato il senso della recente sentenza (questa volta sui termini civilistici e non penali) relativa alla quantificazione del danno pubblicata dal Tribunale federale a fine 2016. La sentenza si

riferisce ad una perdita di 400mila franchi da parte di un istituto bancario su un patrimonio di 2 milioni giunto in eredità ad un minore negli anni dal 1999 al 2004 (già pensiamo a quanti anni ci siano voluti per giungere alla sentenza). La banca si è difesa affermando che a fronte dello sgonfiamento delle borse, essa aveva accusato una riduzione complessiva di 150mila franchi, di cui 320mila con opzioni, una perdita catastrofica per l'andamento delle borse) in parte compensate da altri guadagni. Come calcolare la perdita? Il Tribunale federale nel quantificare il danno (non basta dire che la banca ha gestito male, bisogna dimostrare di aver subito un danno) in tempi di interessi positivi e negativi ha calcolato che le operazioni su opzioni non corrispondevano alle indicazioni del cliente e al relativo profilo di rischio.

Insomma, da tutte queste variabili, ha commentato Paolo Bernasconi (Natalia Ferrara, già procuratrice pubblica del Ticino ha animato il dibattito) si rileva come l'attività della banca sia oggi sottoposta a molteplici variabili. Si cammina su campi minati, ad iniziare dalle operazioni transfrontaliere. Troppe leggi? Vero, ma se si va al concreto, è impressionante la marea di irregolarità che emerge...